



Quando Joe Biden presterà giuramento come 46° presidente degli Stati Uniti il 20 gennaio, si imbarcherà in un mandato senza dubbio stressante come comandante in capo. Una [pandemia](#) globale impetuosa, l'[escalation delle tensioni con l'Iran](#), le [mosse aggressive della Cina](#), l'aumento dell'[hackeraggio russo](#), e, non dimentichiamocelo, tutta la faccenda dell'[insurrezione al Campidoglio](#) del 6 gennaio.

Il futuro presidente potrebbe non rendersene ancora conto, ma c'è un'altra sfida che si profila all'orizzonte e che riguarda un argomento a lungo relegato ai margini della società. Visto attraverso la lente della storia tuttavia, potrebbe addirittura essere proprio quello che andrà a costituire l'eredità presidenziale di Joe Biden.

Stiamo parlando degli [oggetti volanti non identificati](#) o, nel linguaggio corrente, dei fenomeni aerei non identificati (UAP).

In un momento come questo, con così tanti problemi più gravi, urgenti e pressanti da affrontare, una affermazione come questa può apparire sconsiderata. Ma abbiate pazienza per un momento e lasciateci spiegare.



Marinai a bordo del cacciatorpediniere lanciamissili USS Roosevelt. Dal 2017, il DoD ha riconosciuto che personale della forza armata ha avuto incontri con strani "fenomeni aerei non identificati" o UAP. (Fonte: Dipartimento della Difesa)

PRENDIAMO VELOCITA'

Non molto tempo fa, *The Debrief* ha offerto una [esclusiva panoramica](#) in merito alla crescente consapevolezza da parte dei più alti livelli delle comunità militari e di intelligence degli Stati Uniti sul fatto che dispositivi [apparentemente controllati in modo intelligente](#) starebbero attraversando impunemente cieli e oceani.

In relazione a questo, è stato riferito che una manciata bipartisan di leader politici - alcuni in pensione, altri ancora in servizio - ha iniziato a fare dichiarazioni pubbliche sempre più esplicite in merito al fatto che "qualcuno", o "qualcosa", sembra possedere tecnologie che non riusciamo a capire e perseguire scopi che non possiamo comprendere.

Sulla base delle nostre informazioni, comprese dichiarazioni fatte a verbale e altre fatte in privato per mantenere l'anonimato, elementi del governo degli Stati Uniti ora credono che:

- Alcuni UAP sembrano essere dispositivi meccanici controllati in modo intelligente, capaci di accelerazioni ipersoniche virtualmente istantanee e di virate ad angolo acuto, che non fanno affidamento su alcuna fonte evidente di propulsione. Queste osservazioni da sole provocano grande preoccupazione nelle menti degli analisti tecnicamente formati.

- Alcuni oggetti hanno capacità "transmediali" - cioè, manifestano [le stesse] impressionanti prestazioni attraverso l'aria, sott'acqua e fuori dall'atmosfera.
- Gli UAP appaiono a volte sul radar, mentre in altri casi sembrano essere in grado di occultarsi all'osservazione visuale e mediante sensori.
- Alcuni UAP hanno manifestato capacità di raccolta d'informazioni apparentemente straordinarie e dimostrano di possedere conoscenze che non dovrebbero essere loro accessibili. A volte, questi oggetti sembrano anticipare le risposte di coloro che incontrano.
- Alcuni degli oggetti possono individuare le piattaforme d'armamento nucleare degli USA a grande distanza e con assoluta impunità. Esaminando le risultanze storiche senza paraocchi, è chiaro che questi enigmatici oggetti dimostrano da lungo tempo un particolare interesse per i siti di armi nucleari.
- Gli UAP non sono un "problema americano". In varia misura molti governi del mondo si sono imbattuti in questi oggetti misteriosi. Negli ultimi anni, man mano che la Cina continua a sviluppare le tecnologie interne a un ritmo esponenziale (soprattutto via spionaggio e furto di proprietà intellettuale), anch'essi si sono trovati confrontati con questi oggetti misteriosi a un ritmo crescente.

Sicuramente, per molti nei circoli della difesa questa notizia è piuttosto sorprendente e profondamente sconcertante. Considerando che però niente di tutto questo è particolarmente nuovo, il fatto che possa essere allarmante per i funzionari è di per sé notevole.

Infatti da almeno un secolo "qualcosa" che sembra trascendere tutti i confini culturali, ideologici e geografici continua a mostrare una propensione ad effettuare sporadiche quanto brillanti manifestazioni aeree. L'unica coerenza percepibile che questo "qualcosa" sembra possedere è un impegno incrollabile a rompere i paradigmi attuali e a comportarsi in modi che appaiono completamente estranei alla comprensione umana.



Stia calmo, Dr. Condon, basta che gli dica che non crede a loro!

Apparsa originariamente sul Denver Post, la vignetta è stata esposta in evidenza accanto all'articolo del New York Times del 12 gennaio 1969 U.F.O. Verdict: Believers Find It Unbelievable.

IL DECENNALE TABÙ SUGLI UFO

Per la scienza ufficiale e il grande giornalismo, l'argomento degli UFO è stato a lungo considerato come un'egregia combinazione di pseudoscienza e teoria della cospirazione. Considerato dai "validatori sociali" nel migliore dei casi come un'accozzaglia di anomalie naturali probabilmente prosaiche, la questione è stata relegata per decenni al rango di argomento d'interesse per una frangia eccentrica. Si può ben parlare di un tabù UFO.

Anche noi qualche anno fa lo consideravamo più o meno così.

Siamo due giornalisti che trattano questioni di sicurezza nazionale. Uno di noi ([Tom Rogan](#)) passa la maggior parte del suo tempo a scrivere su questioni problematiche come la Cina, la Russia, il Medio Oriente e la Corea del Nord. L'altro ([Tim McMillan](#)), porta quasi due decenni di esperienza nelle forze dell'ordine alla copertura di argomenti attinenti all'[intelligence](#) e alla difesa. Ciò che [abbiamo scoperto, operando indipendentemente](#) nella nostra attività giornalistica orientata alla sicurezza nazionale, ci rende sempre più intenzionati ad affrontare di petto l'argomento radioattivo degli UAP.

Riconosciamo che questo è un argomento su cui la maggior parte dei giornalisti e degli scienziati rimangono profondamente scettici (e anche, nella maggior parte dei casi, profondamente disinformati). Vale la pena notare che abbiamo trovato un gran numero di professionisti molto rispettati che segretamente nutrono un grande interesse per l'argomento. Questi individui, tuttavia, limitano in gran parte la loro indagine rimanendo all'interno di piccoli gruppi di pensatori altrettanto iconoclasti sparsi in arcipelaghi scollegati della società.

Scrivendo su questo argomento, sappiamo che stiamo sottoponendo la nostra credibilità e la nostra carriera allo stesso tabù, al disprezzo e al ridicolo che ha caratterizzato l'argomento UFO per decenni. Non ci esporremo a questi rischi se non ci fossimo ripetutamente imbattuti in segnali sempre più forti che "qualcosa" è qui, un qualcosa che sembra essere tanto reale quanto straordinario. Sappiamo anche che un numero crescente di attori importanti del nostro governo ne sta prendendo coscienza.

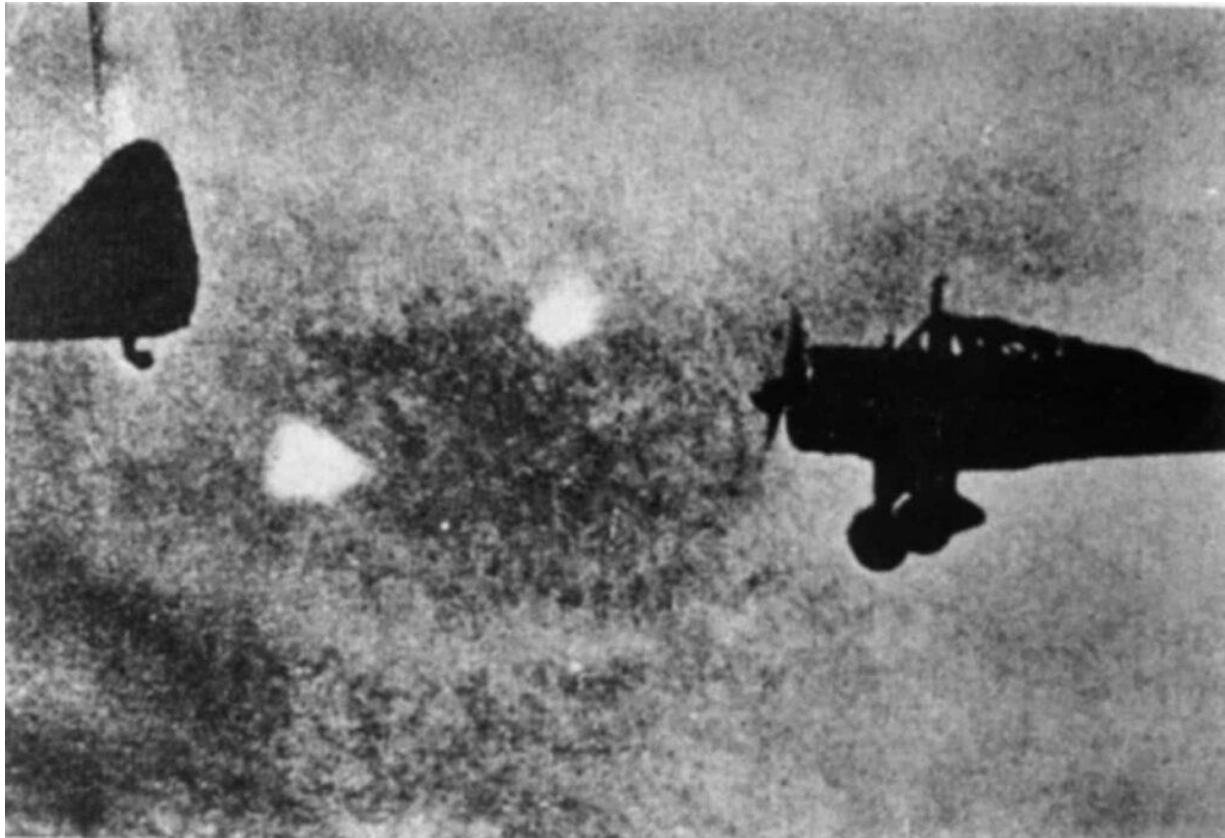
Non fraintendeteci: nessuno di noi è necessariamente accolto a braccia aperte dagli appassionati che compongono la "comunità UFO".

Molti nella "comunità UFO" credono che esista qualche organo ultra segreto nel governo che ha molte, se non tutte, le risposte che cercano. Siamo inclini a dubitare che ciò possa essere vero.

Sembra invece che le comunità militari e di intelligence siano cadute molto tempo fa sotto l'influenza soffocante dello stesso tabù UFO che hanno contribuito a creare negli anni '50 e '60. Mostrare un indebito interesse per gli UFO (o, se per questo, un qualsiasi interesse) non avrebbe certo fatto progredire nessuna carriera. Sembra anche che alcune prove di alta qualità, fotografi-

che e non, giunte nelle mani del governo ai tempi delle generazioni precedenti non siano state conservate, e vi sono gravi deficit di memoria istituzionale.

Come risultato, tra ogni nuova generazione di ufficiali e funzionari di Intelligence, alcuni sono sbalorditi nel trovarsi di fronte a prove di intrusi di un tipo che erano stati portati a credere esistesse solo nei regni della fantascienza.



Durante la seconda guerra mondiale i piloti alleati e dell'Asse riferirono di aver visto strani oggetti incandescenti nei cieli che chiamarono "Foo Fighters". (Fonte: Fortean Picture Library)

SETTANT'ANNI DI CALCI AI BARATTOLI PER LA STRADA

In un [memorandum classificato del 1947 sui "dischi volanti"](#), il *Lieutenant General* Nathan Twining (allora capo dell'*Air Materiel Command*, poi Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica e Presidente dei degli Stati Maggiori riuniti) concluse: "Il fenomeno riportato è qualcosa di reale e non visionario o fittizio" e descrisse gli oggetti come aventi "caratteristiche operative quali estrema velocità di salita, manovrabilità (in particolare in rollio), e azioni che devono essere considerata evasive..."

Nella sua preziosa opera [Unidentified: The National Intelligence Problem of UFOs](#) (2017), Larry Hancock dettaglia le risposte delle comunità militari e di intelligence a presunti eventi UFO. In particolare, a innumerevoli eventi UFO dalla metà degli anni '40 fino agli anni '70 che hanno coinvolto siti militari e di armi nucleari. Per il suo lavoro, Hancock si è basato principalmente su docu-

menti militari contemporanei agli eventi che ha descritto, compresi molti documenti che sono stati a lungo classificati.

Hancock dice: "Dal 1947 al 1952 l'Air Force ha condotto studi approfonditi su tali incidenti UFO, e nel 1952 l'*Air Technical Intelligence Center* [[Centro Tecnico di Intelligence dell'Aeronautica](#)] e l'*Air Intelligence* [[Intelligence dell'Aeronautica](#)] raggiunsero congiuntamente la conclusione che era emerso un modello definito: "voli controllati concentrati sulle principali installazioni di difesa degli Stati Uniti da parte di oggetti con capacità totalmente non convenzionali", una valutazione avallata dagli uffici di intelligence scientifica della CIA".

Tuttavia, tali valutazioni furono accolte dalle autorità superiori come profondamente scomode in mezzo ad altre priorità urgenti come la guerra fredda. Fu trovato più conveniente, burocraticamente e politicamente, distogliere lo sguardo dagli UFO.

Anche il famigerato "[Rapporto Condon](#)" del 1968 - che trasformò il termine "UFO" in un fatale anatema per scienziati, accademici, impiegati governativi, o chiunque altro desiderasse un rispettabile posizionamento professionale - in realtà non disse mai che l'intero argomento UFO era spazzatura.

Il rapporto invece diceva semplicemente: "Ulteriori studi approfonditi sugli UFO probabilmente non possono essere giustificati dall'aspettativa di progressi scientifici". Gli autori hanno poi riempito il resto del preambolo spiegando che le loro conclusioni erano basate su un'apparente mancanza di comprensione e di metodologia scientifica idonea a studiare il fenomeno UFO.

Mai una volta il Rapporto Condon ha affermato che gli UFO non esistono.

Scrivendo nelle raccomandazioni che lo studio degli UFO non era giustificato per alcuna maggiore agenzia federale, gli [autori scrissero espressamente](#) che "Questa conclusione potrebbe non essere vera indefinitamente. Se, con il progredire della ricerca grazie a nuove idee in questo settore, si riterrà a suo tempo utile creare una tale agenzia, la decisione di farlo potrà essere presa allora".

Negli anni post-Condon, gli avvistamenti UFO da parte del pubblico e dei militari sono rimasti notevolmente coerenti e alla pari con quelli del periodo che va dalla fine degli anni '40 agli anni '60. Tuttavia, dalla chiusura del Progetto Blue Book nel 1969, la posizione ufficiale del governo degli Stati Uniti di "qui non c'è niente da vedere" e il tabù sugli UFO sono rimasti saldamente al loro posto.

Prove recenti suggeriscono che "quel tempo" previsto dal Rapporto Condon - cioè quando le conclusioni del Rapporto potrebbero non essere più valide - potrebbe essere proprio ora.



IL TABU SUGLI UFO STA CAMBIANDO?

Dopo 70 anni di studiata elusione e amnesia istituzionale, adesso il tabù sugli UFO potrebbe finalmente essere superato.

Nel giugno 2020, il *Senate Select Committee on Intelligence* [[Comitato ristretto del Senato sull'Intelligence](#)] (SSCI), con il sostegno dei membri senior di entrambi i partiti, ha [emesso un rapporto](#) contenente una direttiva che impegna il Direttore Nazionale dell'Intelligence, di concerto con il Segretario della difesa e altre agenzie, a presentare un rapporto completo e non classificato sui "veicoli aerei non identificati".

La SSCI ha sottolineato: "Il Comitato comprende che le relative informazioni di intelligence pertinente possono essere di natura sensibile; tuttavia, il Comitato ritiene che la condivisione delle informazioni e il coordinamento in tutta la Comunità di intelligence è stato incoerente, e che questo problema è stato carente di attenzione da parte degli alti dirigenti".

Il 27 dicembre, il presidente Donald Trump ha promulgato una massiccia legge di spesa omnibus, assegnando 1,4 trilioni di dollari in finanziamenti federali per l'anno fiscale 2021. Nascosto al suo interno c'era l'*Intelligence Authorization Act* [[Legge di autorizzazione sull'Intelligence](#)], rendendo così [la direttiva del comitato che richiedeva un rapporto UAP ufficialmente la volontà del Congresso](#).

L'SSCI, insieme ai Comitati per le Forze Armate di Senato e Camera, è tra gli ultimi bastioni di bipartitismo nell'attuale Congresso, estremamente polarizzato. I commenti dei membri della commissione hanno dimostrato che, come la maggior parte dei prodotti di lavoro della SSCI, la direttiva "Advanced Aerial Threats" [[Minacce Aeree Avanzate, il nome del relativo capitolo della legge di autorizzazione per](#)

il 2019] riflette un consenso bipartisan della commissione.

Il 16 luglio dello scorso anno, quando il giornalista della Florida Jim DeFede dell'affiliata CBS di Miami [ha chiesto all'allora presidente ad interim della commissione, il senatore Marco Rubio \(R-FL\)](#), della direttiva sugli UAP, la lunga risposta di Rubio fu molto lontana dalle battute sugli "omini verdi" a cui i politici hanno sempre fatto ricorso quando veniva sollevato l'argomento degli UFO.

"Abbiamo cose che volano sopra le nostre basi militari e sui luoghi dove stiamo conducendo esercitazioni militari, e non sappiamo cosa siano, e non è roba nostra... e mostrano, potenzialmente, tecnologie che non abbiamo a nostra disposizione - questo per me è un rischio di sicurezza nazionale, uno che dovremmo esaminare", ha detto Rubio.

Per tre volte in questa singola intervista, il senatore ha usato variazioni del concetto "non è roba nostra", il che è particolarmente significativo dal momento che il presidente della SSCI è uno del ristretto gruppo di legislatori che per legge deve essere informato, e condividere la responsabilità di supervisione, sui più segreti programmi "neri" di sviluppo d'armamenti.

Rubio ha continuato: "La questione [degli incontri con gli UFO] ha interessato soprattutto sulla Marina. È ormai un decennio che vedo rapporti su questo, e altri paesi hanno avuto rapporti simili". Ha rifiutato di speculare sull'origine dei dispositivi, ma quando è stato incalzato, Rubio ha osservato: "Direi, francamente, che se si trattasse di qualcosa al di fuori di questo pianeta, sarebbe meglio...[che] non un qualche salto tecnologico da parte di cinesi, russi o di qualche altro avversario".

In un'altra intervista del 27 agosto 2020 condotta da Kellie Meyer di Nexstar, Rubio ha spazzato via le supposizioni che alcuni UFO possano in realtà essere progetti militari segreti degli Stati Uniti. "Se sapessimo cosa sono, troveremo un modo diverso per discuterne e certamente non vi sarebbero richieste di maggiore attenzione perché sapremmo la risposta", ha detto.

Il 20 giugno 2019, quando il vicepresidente della SSCI, il senatore Mark Warner (D-VA), uscendo da un briefing classificato sugli UAP, [si è fermato davanti a una telecamera](#) ha fatto succintamente comprendere che questo non è più un argomento da ridere: "Penso che le persone stiano prendendo la cosa molto più seriamente... Uno dei punti principali è che i militari e gli altri stanno prendendo sul serio questo problema, cosa che penso non sia successa nelle generazioni precedenti". Warner presiederà la SSCI nel nuovo Congresso.

I membri del Comitato Forze Armate del Senato, che hanno successivamente partecipato ad altri briefing, hanno anche rilasciato dichiarazioni sobrie, tra cui i senatori. Jeanne Shaheen (D-NH) e Michael Bennet (D-CO). Sia Jim Inhofe (R-OK), precedentemente presidente e ora membro di minoranza nel nuovo Congresso, che il nuovo presidente Jack Reed (D-RI) sono a quanto pare a bordo dell'iniziativa della Task Force sugli UAP.

Rubio ha anche detto, nell'intervista di agosto 2020, "Non è certamente una questione di parte. Penso che ci siano diversi livelli di interesse in esso. Voglio dire, per esempio, lo stigma - inizia con il fatto che un sacco di piloti per molto tempo non avrebbe mai fatto rapporto su queste cose, perché era stato loro detto che in tal caso sarebbero dovuti andare dal medico del reparto per farsi controllare la testa, sapete - così hanno semplicemente deciso "Penseranno che sono pazzo, quindi non ne parlerò". Penso che questa attitudine si estenda alla politica; nessuno infatti vuole essere accusato di essere una persona che, come dire, passa il tempo a inseguire cose che sono nel dominio della fantascienza".

Flying Objects Near Washington Spotted by Both Pilots and Radar

***Air Force Reveals Reports of Something,
Perhaps 'Saucers,' Traveling Slowly
But Jumping Up and Down***

Dal 12 al 29 luglio 1952, una serie di avvistamenti UFO si verificò sopra Washington D.C. in uno dei più pubblicizzati "flap" UFO nella storia degli Stati Uniti. (Fonte: The New York Times)

Che tipo di prove hanno portato questi senatori a marcare un tale cambiamento dalla mentalità sprezzante del passato?

Le nostre fonti indicano che gli analisti della comunità militare e dell'intelligence sono sicuri che né la Russia né la Cina hanno prodotto gli straordinari dispositivi volanti descritti negli incontri più avvincenti. E durante una riunione a porte chiuse nel 2019, il generale di brigata Richard Stapp, direttore dello *Special Access Program Central Office* [[Ufficio Centrale per i Programmi ad Accesso Speciale](#)] del Pentagono (cioè il quartier generale dei programmi "neri"), ha [testimoniato all'SSCI](#) che gli oggetti misteriosi incontrati dai militari non sono legati a tecnologie segrete degli Stati Uniti. Simili opinioni, secondo le quali queste cose non corrispondono a nessun tipo di tecnologia classificata degli Stati Uniti, sono stati condivisi con noi da [generali dell'Air Force recentemente pensionati, ex dirigenti della CIA](#) e veterani del programma "nero" della famosa e oscura Area 51.

Ciononostante, la direttiva SSCI comprensibilmente incarica il Direttore Nazionale dell'Intelligence di considerare "qualsiasi legame [degli UAP] con governi

stranieri avversari, e la minaccia che rappresentano per i beni e le installazioni militari degli Stati Uniti".

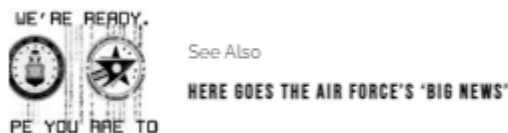
I briefing ricevuti dai leader politici hanno certamente incluso incidenti per i quali sono state impiegate ampie risorse militari e di intelligence, quali le osservazioni di UAP [ad elevate prestazioni](#) protrattesi per più giorni da parte del gruppo d'attacco navale della portaerei Nimitz nel novembre 2004 al largo di San Diego. Ai legislatori sono stati probabilmente anche fornite le analisi di simili misteriosi oggetti aerei incontrati dai piloti navali del gruppo della portaerei Roosevelt al largo della costa orientale dell'America nel 2015.

Tre brevi video ripresi durante questi incontri nel 2004 e nel 2015 sono trapelati alla stampa alla fine del 2017. Il rilascio dei video ha scatenato accesi dibattiti tra analisti civili che rivendicano diversi gradi di competenza tecnica e che offrono la loro opinione su cosa fossero realmente questi oggetti. Ben distante dal tenore di molte di queste discussioni era invece la testimonianza degli ufficiali navali altamente addestrati e dei testimoni oculari degli eventi al centro dei rapporti.

Nell'aprile 2020, il Pentagono [ha ufficialmente rilasciato i tre video trapelati](#). In una dichiarazione rilasciata a nome dell'ufficio del Segretario della Difesa, il DoD ha detto: "I fenomeni aerei osservati nei video rimangono caratterizzati come 'non identificati'".

In un tweet dell'ottobre 2020, Luis Elizondo, l'ex direttore del *National Programs Special Management Staff* [[Gestione Nazionale Programmi Speciali](#)] per l'Ufficio del Sottosegretario della Difesa e colui che per anni ha guidato gli sforzi del DoD per indagare sugli UAP, ha detto: "Questi video sono stati visionati dal meglio del DoD e della comunità dell'Intelligence, e dicendo il meglio intendo proprio quello".

C'è motivo di pensare che i senatori più importanti assieme a un numero crescente di funzionari della difesa e delle comunità di intelligence che detengono nulla osta di alto livello, abbiano visto molto di più di quei tre video ora pubblici.



Sempre a ottobre, Elizondo ha detto: "Ho visto dati convincenti che provano in modo dimostrabile la realtà degli UAP. Credo che anche alcuni nel Congresso abbiano già visto queste prove. Probabilmente è per questo che la stanno prendendo sul serio".

Le nostre fonti supportano la dichiarazione di Elizondo. Parlando in condizioni di anonimato, diversi funzionari governativi in possesso dei prescritti nulla

osta dicono che il governo degli Stati Uniti ha una grande quantità di prove visive non rilasciate che comprende fotografie e video acquisiti da sistemi militari del valore di molti milioni di dollari così come dai GoPro personali e dalle telecamere dei telefoni dei piloti militari. Si dice che alcune immagini siano state scattate a distanze fino a 50 piedi da questi enigmatici dispositivi volanti.

Le nostre fonti ci dicono anche che i migliori fra i dati raccolti provengono dall'intelligence delle misure e delle firme (MASINT). Alcuni dei più sofisticati e altamente classificati sistemi di sorveglianza del mondo sono stati in grado di raccogliere diverse forme di dati sugli UAP, tra cui impulsi elettromagnetici, firme acustiche, elettro-ottiche, radiazioni involontarie, dati spettroscopici, nonché informazioni d'intelligence per la profilazione delle dimensioni e caratteristiche.

Parliamo qui di fonti che, pur essendo ben definite e affidabili, rimangono caute e non diventano mai troppo specifiche riguardo a questioni classificate. Non sono "whistleblower", né "leaker" nel senso usuale del termine. Il fatto che siano disposti a parlarci di questi argomenti è una manifestazione di quanto siano turbati da alcune delle immagini, dati e analisi che hanno visto. Sono stati costretti a concludere che esistono oggetti aerei tangibili con capacità notevoli cui nessuna spiegazione prosaica si adatta, ed esprimono il pensiero che è meglio cominciare a prendere collettivamente questo argomento molto più sul serio, e in fretta.

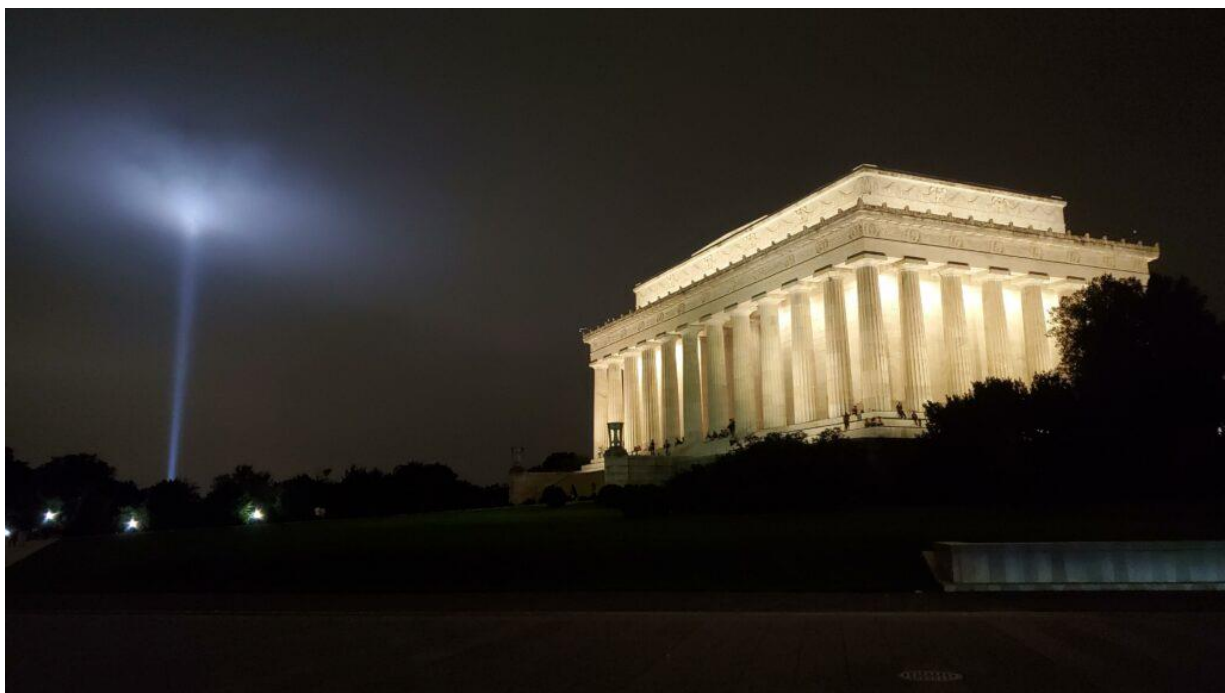
Le nostre informazioni rivelano che la direttiva SSCI per un rapporto non classificato e pubblico sugli UAP è stata male accolta in certe parti del Pentagono. Abbiamo tutte le ragioni per credere che ci sarà una certa resistenza istituzionale a fornire un rapporto non classificato effettivamente completo. Siamo anche consapevoli che il 4 gennaio 2021, la persona che aveva guidato la Task Force UAP per l'*Office of Naval Intelligence* [[Ufficio per l'Intelligence della Marina](#)] negli ultimi due anni è stata riassegnata alla sua posizione precedente. Attualmente, la Task Force UAP è guidata da un altro membro della Marina in servizio presso l'Ufficio del Sottosegretario alla Difesa per l'Intelligence (USD(I)). Crediamo che due aspetti di questo recente cambiamento di leadership siano motivo di preoccupazione.

In primo luogo, la motivazione alla base del cambio di personale si basa sul fatto che la task force non è attualmente finanziata. Senza sostegno finanziario, una task force i cui sforzi sono stati lodati dal Congresso è ridotta a chiedere prestiti in giro e, continuando in questo modo, è quasi inevitabile che alla fine muoia di morte naturale.

In secondo luogo, ci sono ragioni per essere preoccupati del fatto che la Task Force UAP sia collocata direttamente all'interno del Pentagono, e specificamente all'interno dell'ufficio del USD(I). Nel corso della nostra attività di raccolta d'informazioni infatti, abbiamo appreso di funzionari del USD(I) che sono devoti al tabù UFO, e oppongono un'estrema resistenza burocratica persino

alla sola discussione dell'argomento. Per essere chiari, nessuna di queste preoccupazioni specifiche riguarda la persona che ora dirige la Task Force UAP. Piuttosto, stiamo parlando qui dell'ambiente in cui dovranno lavorare.

In definitiva, il modo in cui la situazione si evolverà dipenderà molto dagli atteggiamenti del prossimo Direttore Nazionale dell'Intelligence (per cui il presidente eletto Biden ha nominato la stimata Avril Haines), del Segretario alla Difesa e di altre nomine di alto livello nell'intelligence e nella difesa. E dipenderà soprattutto dalle valutazioni e dal coraggio politico del nuovo presidente, nella sua responsabilità di comandante in capo.



Fascio di luce che illumina il memoriale dell'11 settembre del Pentagono in omaggio a coloro che hanno perso la vita durante gli attacchi terroristici al World Trade Center, al Pentagono e al volo 93, visto dal Lincoln Memorial. (2020).

Il nostro scopo qui non è quello di criticare i leader militari o politici del passato o del presente per l'isolamento istituzionale o la mancanza di franchezza. Anche ora, crediamo che la riluttanza dei vertici militari e politici a interiorizzare completamente e riconoscere pubblicamente la realtà di questi non prosaici UFO rifletta una comprensibile riluttanza a riconoscere al pubblico, e al mondo, una possibile vulnerabilità della sicurezza nazionale.

Pensiamo che questa spiegazione sia più plausibile, e più coerente con ciò quanto riferito dalle nostre fonti, che non postulare una cospirazione multigenerazionale per nascondere le origini degli UFO e persino della loro tecnologia - anche se riconosciamo che queste teorie hanno molti aderenti e che comunque rimangono alcuni episodi in cui le azioni di importanti attori governativi sono sconcertanti e le spiegazioni ufficiali insoddisfacenti.

Non ci vogliamo qui avventurare a speculare sulle implicazioni che il riconoscimento di una tale dirompente realtà, in grado di sconvolgere molti paradigmi, può avere nei confronti delle varie aree dell'attività umana in generale. Qualunque siano queste implicazioni comunque, crediamo che i nostri leader politici non ci facciano alcun favore continuando a perpetrare una mentalità da struzzi.

Nell'avviarci alla conclusione, desideriamo qui offrire al presidente eletto Biden alcuni pensieri finali come spunti di considerazione relativamente alla questione del tabù sugli UFO e su come potrebbe affrontarlo.



Il 20 gennaio 2021, la Casa Bianca diventerà la residenza del presidente Joe e della First Lady Jill Biden per almeno i prossimi quattro anni.

AL DIAVOLO IL TABÙ SUGLI UFO, SIGNOR PRESIDENTE

Per quanto riguarda la questione del "tabù sugli UFO", i [sondaggi attuali](#) mostrano che, nell'insieme - indipendentemente da livelli di reddito, background educativi e demografici - un terzo di tutti gli americani crede che "alcuni UFO sono veicoli spaziali alieni". Il punto qui, signor presidente eletto, non è se questo sia vero o no. Francamente, rimaniamo entrambi fermi nella nostra posizione che semplicemente non sappiamo cosa rappresentano veramente gli UFO. Il significato più importante di questa statistica è invece che rappresenta l'opinione di un americano su tre.

Questi stessi sondaggi mostrano che il 68% di tutti gli americani crede che il governo degli Stati Uniti sappia più cose sugli UFO di quante ne lasci intendere. Questo significa oltre 223 milioni di americani - 142 milioni di persone in

più di quelle che hanno assicurato la sua recente vittoria presidenziale, e quasi 150 milioni in più di quelli che hanno votato per Donald Trump.

E rispetto alla somma totale di coloro che hanno votato nelle elezioni presidenziali del 2020, già di per sé un record, sono quasi 65 i milioni di americani in più a credere che il loro governo stia nascondendo informazioni su un argomento di grande importanza. In una repubblica democratica rappresentativa dove il potere supremo è detenuto dal popolo e dai suoi rappresentanti eletti ci si deve chiedere: per quale motivo esiste il tabù sugli UFO?

Ne parliamo perché, Signor Presidente eletto, nel suo [discorso di accettazione](#), lei ha promesso di essere un "Presidente per tutti gli americani".

Quando recentemente abbiamo contattato il suo team di transizione per conoscere la sua posizione sul fatto che il Dipartimento della Difesa tratterebbe informazioni di rilevanza pubblica (non solo sull'argomento UFO, ma in generale), siamo stati indirizzati ai suoi commenti, i quali ci hanno ricordato che: "[il governo] si basa sul consenso informato del popolo americano".

Sia certo che quando affermiamo che questo tema potrebbe essere determinante per la sua presidenza, non vogliamo suggerirle di accantonare in suo favore uno dei tanti gravi problemi o questioni urgenti che questa nuova presidenza deve affrontare.

Presidente eletto Biden, mentre esamina la situazione e prende visione delle varie questioni che intende affrontare come presidente - oltre a mettere in campo le persone migliori per affrontare la pandemia del Covid-19, ripristinare l'unità fra le persone, assicurare la difesa nazionale e ricostruire il ruolo dell'America sulla scena mondiale - le suggeriamo di fare in modo di mettere in campo anche persone intelligenti e non dogmatiche sulla questione degli UAP, e far sapere che desidera vedere finalmente affrontato questo pluridecennale tabù sugli UFO.

Prenda conoscenza delle migliori prove sugli UAP in possesso di una qualsiasi branca del governo e poi si assicuri che i principi che ha sostenuto di una politica basata sull'evidenza e sulla trasparenza siano applicati senza paura o favori. Al diavolo il tabù sugli UFO e la resistenza istituzionale.

Douglas D. Johnson (Twitter [@ddeanjohnson](#)) e l'editor speciale di The Debrief, Jed Holtzman, hanno contribuito a questo articolo.

Tim McMillan di *The Debrief* può essere contattato mediante email criptata all'indirizzo LtTimMcMillan@protonmail.com

***Il decennale tabù sugli UFO
che l'amministrazione Biden
dovrà affrontare***

Da <https://the.debrief.org>

Tradotto e pubblicato da



su <https://paolog.webs.com>

in data 25/01/2021
su cortese autorizzazione
degli autori

Rilasciato sotto licenza

Creative Commons

BY-NC-ND

paolog.webs.com

